



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

**DIDA**  
DIPARTIMENTO DI  
ARCHITETTURA

## VERBALE DELLA RIUNIONE DELLA COMMISSIONE DI INDIRIZZO ED AUTOVALUTAZIONE DEL GIORNO 24 maggio 2017

La Commissione di Indirizzo e Autovalutazione, convocata dal Presidente con email del 6 maggio 2017, si è riunita il giorno **24 maggio 2017** alle ore 9.00 presso la sede di S. Verdiana, per trattare il seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni
- 2) Attività dei GL
- 3) Criteri della programmazione ordinaria delle risorse
- 4) Compiti del Gruppo di lavoro "programmazione"
- 5) varie ed eventuali

Sono presenti i proff.

| Qualifica | Docente              | 18 gennaio 2017 |                      |                          |
|-----------|----------------------|-----------------|----------------------|--------------------------|
|           |                      | Presenti        | Assenti giustificati | Assenti non giustificati |
| P.O.      | Mario De Stefano     | X               |                      |                          |
| P.O.      | Antonio Lauria       | X               |                      |                          |
| P.O.      | Fabrizio Rossi Prodi | X               |                      |                          |
| P.O.      | Francesca Tosi       | X               |                      |                          |
| P.A.      | Fabrizio Arrigoni    | X               |                      |                          |
| P.A.      | Gianluca Belli       | X               |                      |                          |
| P.A.      | Giuseppe De Luca     | X               |                      |                          |
| P.A.      | Paola Puma           | X               |                      |                          |
| R.        | Francesco Alberti    | X               |                      |                          |
| R.        | Gianpiero Alfarano   |                 | X                    |                          |
| R.        | Marta Berni          | X               |                      |                          |
| R.        | Roberto Sabelli      | X               |                      |                          |

Presiede la seduta la prof.ssa Francesca Tosi.

Segretario verbalizzante prof.ssa Marta Berni – sig.ra Marzia Messini

La riunione ha inizio alle ore 09.00

### 1) Comunicazioni

Non essendoci comunicazioni si passa al punto 2 all'o.d.g

### 2) Attività dei GL

La Prof. Tosi riepiloga brevemente i compiti e lo stato dei lavori dei GL avviati nella riunione della Commissione del 1-02-2017.

Il GL "Definizione dei criteri di indirizzo da proporre alla commissione permanente per

l'assegnazione dei fondi di internazionalizzazione" (Sabelli, Puma, Berni) si è riunito nei giorni immediatamente successivi la sua attivazione, con la partecipazione anche di altri membri della Commissione, ha messo a punto la proposta di criteri da utilizzare per l'assegnazione dei fondi di internazionalizzazione.

Il lavoro del GL è quindi concluso.

Il GL "Programmazione delle risorse" (Tosi, Rossi Prodi, De Luca, Lauria, Di Stefano) si è riunito più volte, anche in questo caso con la partecipazione anche di altri membri della Commissione. Sono stati prodotti alcuni documenti di notevole interesse, peraltro inviati a tutti i membri della Commissione ma, essendo il compito del GL di natura istruttoria, la prosecuzione dei lavori richiede di meglio definire l'obiettivo di tale istruttoria.

Il GL "Riesame indirizzi per la valutazione della ricerca (Belli, Berni, Arrigoni, Alberti) si è riunito nelle scorse settimane, avviando il lavoro istruttorio previsto.

Invita il prof. Belli a illustrarne lo stato di avanzamento.

Il Prof. Belli relaziona brevemente sui temi trattati nella riunione del gruppo di lavoro sulla valutazione della ricerca, in particolare sulla necessità di avviare una profonda riflessione sui risultati della VQR per mettere in evidenza le criticità e, in generale, per prendere in esame i criteri e gli esiti della stessa VQR.

La Prof. Tosi sintetizza quanto discusso nelle riunioni del Gruppo di lavoro sulla "Programmazione delle risorse".

Il compito affidato al GL, di natura istruttoria, era quello di valutare l'opportunità di una revisione dei criteri utilizzati per la programmazione 2016-19, in vista della successiva programmazione triennale. Ricorda che i parametri adottati e i criteri di riequilibrio erano stati individuati sulla base del "Modello Poggi" e nel corso del tempo sono intervenute sia le indicazioni di Ateneo sulla priorità da assegnare al fabbisogno didattico (riduzione dei corsi a contratto) che le modalità di assegnazione dei PuOr per l'apertura dei bandi (sia Ministeriali che di Ateneo).

Nelle riunioni del GL sono state avanzate alcune proposte che richiedono ridiscutere i compiti del GL. In particolare:

la prof. Tosi ha proposto, per la programmazione 2017-19, di avviare la discussione sui criteri adottati nelle precedenti programmazioni, con particolare riferimento ai criteri di riequilibrio ai quali deve essere dato un ordine di priorità alla luce delle citate indicazioni di Ateneo e modalità di assegnazione dei PuOr.

Altri colleghi hanno proposto, per la prossima programmazione, una revisione dei criteri di calcolo del fabbisogno didattico (De Stefano) dei criteri di valutazione della produttività scientifica (Rossi Prodi).

Il prof. Lauria ha proposto la revisione dei criteri di programmazione delle risorse (a valere dal 2018) incentrata sul riequilibrio del rapporto tra fabbisogno didattico e produttività scientifica (oggi, fortemente sbilanciato sul primo) e sulla correzione di alcuni indicatori per il calcolo del fabbisogno didattico. Ritiene impropria l'eccessiva rilevanza data al fabbisogno didattico (80%) rispetto alla produttività scientifica (20%) anche alla luce dei riconosciuti limiti dell'offerta formativa della scuola di architettura.

Il prof. De Luca ha elaborato, una ricostruzione dell'organico della Facoltà/Dipartimento a partire dal 2002, che consente di valutare l'andamento di tutti SSD.

Tutti i documenti sono stati inviati a membri della Commissione

**Il prof. Rossi Prodi** ritiene che, data la diversità e la contrapposizione tra le posizioni attualmente presenti all'interno della CIA occorre tempo per svolgere un confronto fruttuoso che porti ad un accordo sui criteri da applicare nella programmazione futura. Ritiene inoltre che non sia opportuno rimettere in discussione una programmazione approvata solo 8 mesi fa, si possono al massimo mettere a punto i criteri per effettuare una "manutenzione" della programmazione, ma a condizione che le "attribuzioni" delle risorse ai settori restino immutate.

**Il Prof. Lauria** osserva che nel nostro dipartimento la precedente CIA (eletta nel 2013) ha predisposto due programmazioni triennali (2014-'16 e 2017-'19) e ha portato in approvazione al CdD la programmazione 2017-'19 alla scadenza del proprio mandato (settembre 2016). Fa presente che da un'indagine informale condotta presso alcuni dipartimenti dell'Ateneo fiorentino (e che potrà essere estesa), emerge che la programmazione delle risorse per il triennio 2017-'19 non è stata svolta dalla CIA eletta nel 2013, ma da quella eletta a fine 2016.

Per consentire alla nuova CIA di adempiere pienamente ai compiti per cui è stata eletta e allo scopo di evitare che il proprio ruolo sia limitato alla sola gestione di scelte precedentemente determinate, egli ritiene che i membri della nuova CIA abbiano il pieno diritto di proporre modifiche ai criteri alla base della programmazione 2017-'19. L'aggiornamento annuale della programmazione triennale, d'altra parte, è prassi consolidata prevista anche del Decreto del Consiglio dei Ministri del 7.7.2016 ("Indirizzi per la programmazione del personale universitario per il triennio 2016-2018"), raccomandata dall'Ateneo e agita da tutti i dipartimenti unifi analizzati. Lo stesso Direttore del Dipartimento, prof. Mecca, ha più volte pubblicamente ribadito questa esigenza. Tale aggiornamento pare necessario per gli effetti che l'attuale programmazione sta producendo sulla vita del dipartimento oltre che per i mutamenti delle condizioni al contorno, per i risultati della nuova VQR e per dubbi relativi ad alcuni indicatori impiegati nella programmazione per il calcolo del fabbisogno didattico (tesi e passaggio da PA a PO).

Il prof. Lauria ricorda che il monitoraggio dei risultati è parte integrante della attività di programmazione. È sua opinione che le cose non stiano andando nella direzione giusta. Il prof. Lauria, sottolinea di non nutrire dubbi sul rigore nell'applicazione dei criteri di programmazione. Egli esprime dubbi sui risultati che tali criteri determinano, cioè sulla loro capacità di prefigurare un dipartimento realmente competitivo e attrattivo. Tali criteri, peraltro, stanno creando un forte squilibrio tra i diversi ssd. A tal proposito, riporta, quale esempio, il reclutamento dei giovani ricercatori, che riveste un ruolo strategico per il futuro del dipartimento. Secondo la programmazione 2017-'19, mentre diversi ssd avranno un solo nuovo ingresso, ICAR 14, ad esempio, ne avrà ben sette. Questa forbice è difficile da giustificare.

Poter contare su un solo nuovo ingresso in un periodo di tempo almeno quinquennale (è improbabile, infatti, che la programmazione 2017-'19 si completi prima del 2021), significa indebolire fortemente ssd oggi attivi e operosi (come mostrano molti indicatori oggettivi e i recenti risultati della VQR) e, in prospettiva, l'intero Dipartimento di Architettura.

Il prof. Lauria ritiene che sia un'esigenza comune fare in modo che tutti i ssd possano valorizzare i giovani ricercatori più promettenti e i colleghi più meritevoli in maniera da svolgere nel migliore dei modi possibili i propri compiti in un dipartimento migliore.

Il prof. Lauria caldeggia, quindi, una revisione della programmazione 2017-'19 da svolgere nell'anno corrente, fermo restando quanto previsto dalla precedente programmazione (2014-'16), per la parte ancora da implementare, e da quella corrente (2017-'19) relativamente al solo anno 2017. Tale revisione – che deve avere come obiettivo la crescita organica e razionale del nostro dipartimento – dovrà determinare, a suo parere, un riequilibrio nell'attribuzione dei punti organico per gli anni 2018 e 2019 tra i ssd che hanno avuto di più e quelli maggiormente penalizzati.

Conclude, auspicando che, per il bene del dipartimento, si affermi tra i ssd un clima dialogante e costruttivo che conduca ad una soluzione "senza vincitori né vinti".

**Il Prof. De Stefano** ritiene condivisibili alcune posizioni del prof. Lauria in merito alla necessità di nuovi criteri di programmazione; tuttavia, bisogna considerare che la programmazione del triennio 2017-19 ha già dei problemi di "over-booking" (le risorse che saranno effettivamente disponibili potrebbero essere insufficienti) e che la programmazione 2017/19 dovrà in ogni caso tener conto di:

- Attese legate al conseguimento dell'abilitazione nazionale da parte di alcuni

collegli.

- Effetti della precedente programmazione che si trascinano ancora oggi

Si può quindi pensare di rimodulare la Programmazione 2017/19 già approvata, ma questo richiede un consenso unanime sui nuovi criteri e sulle modalità di attuazione. Occorre quindi trovare un punto di equilibrio, una composizione tra i diversi interessi e le varie posizioni, presenti all'interno della CIA, pena la sua irrilevanza. Un processo del genere richiede ovviamente tempo. Quindi una revisione dei criteri e dei programmi può e deve essere effettuata, ma ritiene che nuovi criteri richiedano una approfondita discussione e potranno essere disponibili non prima della fine del 2018. Tali nuovi criteri potrebbero essere utilizzati già nel 2019 innanzitutto per dirimere i probabili problemi di overbooking e di gestione di code degli anni precedenti, nonché situazioni impreviste che dovessero emergere. Ribadisce infine che è necessario trovare un punto di equilibrio per superare questa fase di impasse.

**Il prof. Rossi Prodi** sottolinea che la programmazione 2017-19 è stata approvata dal Consiglio di Dipartimento e che la distribuzione dei PuOr sui tre anni è stata attentamente valutata. Fermarla al solo 2017 o al 2018, significa creare dei forti squilibri favorendo i SSD che hanno già avuto tutte o gran parte delle risorse nel primo o nei primi due anni, e penalizzando di conseguenza altri SSD.

Sottolinea inoltre che l'attuale modello di valutazione della produttività scientifica penalizza fortemente il SSD Icar 14 e tutti SSD per i quali è rilevante l'attività progettuale. Rileva che tale attività viene esplicitamente prevista dai criteri dell'ASN.

**La Prof. Tosi** fa presente che la programmazione Risorse è solo uno dei compiti della CIA il cui ruolo principale è quello di proporre visioni e strategie al Consiglio di dipartimento. Rileva inoltre che la programmazione si è sempre basata su di un modello che accanto ai criteri base (80% didattica – 20% ricerca) ha sempre tenuto conto di criteri di riequilibrio. Sottolinea inoltre che non abbiamo un pacchetto predeterminato annuale, di punti organico che possiamo distribuire, ma finanziamenti vincolati che di volta in volta possono provocare anticipi o ritardi nelle chiamate e nei concorsi. È quindi successo che per far fronte ad alcune "urgenze" è stato necessario ritardare l'assegnazione di punti organico a settori in forte sofferenza.

Per questa ragione è necessario e urgente, come da lei proposto nella Commissione e nel GL, non cambiare, ma dare un ordine di priorità ai criteri di riequilibrio adottati nella attuale programmazione.

Ricorda inoltre che sia nella programmazione 2014-16 che in quella attuale, non è stato applicato il solo principio 80% fabbisogno didattico 20% produttività scientifica, ma sono stati utilizzati appunto criteri di riequilibrio. Nel merito, su 12,1 PuOr complessivi della programmazione 2017-19, circa 1,5 PuOr sono stati redistribuiti (ossia tolti ai SSD più avvantaggiati dalla proporzione 80/20) per garantire "almeno una risorsa" a ciascun SSD, anticipando al primo anno di programmazione anche SSD che non presentano priorità da fabbisogno didattico.

Si impegna su questo punto a fornire dati esatti.

La Prof. Tosi ricorda inoltre che la programmazione dell'Offerta Formativa non rientra tra i Compiti della CIA, ma che è di pertinenza dei diversi Corsi di Studio.

È invece nostro compito la valutazione della ricerca ed è quindi importante affinare i criteri di valutazione in modo che questi penalizzino alcuni SSD, e dare indirizzi per migliorare le prestazioni del dipartimento in questo settore.

**Il Prof. De Luca** si dice in linea di massima d'accordo con il prof. De Stefano. Ricorda che i criteri utilizzati dalla CIA precedente sono esito del modello di assetto del DiDA predisposto in occasione della SUARD, che ha delineato il quadro strategico di sfondo. I criteri, definiti all'unanimità, sono serviti proprio per dare gambe al quel quadro strategico. Nella gestione poi sono intervenuti, spesso per motivi esterni (come i finanziamenti straordinari per gli avanzamenti di carriera), aggiustamenti. Tutti comunque discussi e definiti all'unanimità. Mi sembra che nessuna decisione in CIA sia

stata assunta a maggioranza.

Chiede di riflettere sulle risorse umane presenti nel DiDA che, a valle dell'introduzione del cosiddetto sistema 3+2, ha modificato gli assetti dell'offerta formativa e in parte modificato la curva delle risorse umane. Presenta l'andamento della Facoltà/Dipartimento dal 2002 ad oggi dove è evidente l'andamento della decrescita del DiDA, ma anche i ssd che nella decrescita mantengono i loro pesi relativi, altri che lo aumentano significativamente, ed infine quelli che hanno avuto perdite macroscopiche.

Anche questo è stato via via valutato nelle discussioni della CIA precedente ed è in parte entrato, sempre con decisione unanime, nella valutazione. Su questo aspetto tutti i componenti della precedente CIA sono stati coesi e coerenti. Se alcuni settori nella programmazione prossima hanno poco è perché nella precedente o nelle risorse umane presenti stavano oltre la soglia media.

**La Prof. Tosi** tiene a ribadire che i membri della CIA più che rappresentare gli interessi del proprio settore di appartenenza dovrebbero comportarsi come rappresentanti del dipartimento nel suo insieme ed invita tutti i membri della CIA a ragionare e a valutare i dati in vista del bene comune e non di quello individuale o settoriale.

La prof. Tosi è d'accordo sul fatto che l'offerta formativa è un "nodo" che influisce fortemente sulla programmazione delle risorse, ma la CIA, non potendo influire su di essa, la prende come un dato di fatto. Quanto al peso da attribuire alla didattica nella programmazione delle risorse, sebbene il ministero indichi una quota del 73%, l'ateneo, a causa del numero eccessivo di contratti di supplenza che dobbiamo stipulare ci chiederebbe addirittura il 100%. Anche il costo standard va in questa direzione: ci chiedono di aumentare le performance degli studenti (dalle quali dipendono i finanziamenti) e di minimizzare i costi (eliminare le supplenze).

Chiede che si definiscano e delimitino i compiti che dovrà svolgere il gruppo di lavoro sulla programmazione delle risorse.

**Il Prof. Lauria** si dice in accordo sul fatto che la questione della didattica non sia di pertinenza della CIA. Ricorda, in proposito, che nella prima riunione della CIA a cui ha partecipato suggerì di modificare la strutturazione precedente basata nelle due sotto-commissioni denominate "didattica" e "ricerca".

Poi, interviene sulle tabelle redatte dal prof. De Luca sui flussi in entrata e in uscita del personale e sugli avanzamenti di carriera in un ampio arco di tempo. Secondo il prof. Lauria queste tabelle sono indubbiamente interessanti per comprendere come si è modificata la pianta organica della facoltà, prima, e del dipartimento, poi. Osserva, tuttavia, che esse non sono d'aiuto in relazione all'argomento oggetto di discussione. Tali tabelle, infatti, recano dati influenzati da dinamiche piuttosto complesse da ricostruire. Ad esempio, sono legate al numero degli idonei di ciascun ssd ai concorsi nazionali, numero determinato, a sua volta, da diversi fattori. Inoltre, tali tabelle non distinguono tra avanzamenti di carriera basati sulla programmazione ordinaria (argomento di competenza della CIA) e su piani straordinari varati nel tempo dall'Ateneo. Ricorda, per inciso, che nel suo caso i passaggi da ricercatore ad associato e da associato a ordinario avvennero grazie a piani straordinari dell'Ateneo, senza attingere, cioè, ai punti organico della programmazione ordinaria. Infine, nelle tabelle redatte dal prof. De Luca i dati si fermano al 2016 e non al 2019 (limite temporale della programmazione triennale oggetto delle attuali riflessioni della CIA).

In conclusione, egli ritiene che sarebbe improprio se la CIA impiegasse la programmazione ordinaria delle risorse per 'compensare' situazioni prodotte nel tempo da cause diverse, difficili da ricostruire e spesso esterne alla facoltà e al dipartimento. La programmazione deve essere rivolta al futuro, a creare un dipartimento migliore.

**Il Prof. Rossi Prodi**, nel caso venga deciso variare la programmazione 2017-2019, lasciando inalterato o il solo 2017 o il 2017 e 2018, al fine di evitare arbitrarie

sperequazioni distributive, propone di far salve le assegnazioni previste non già delle singole annualità, ma di 1/3 o 2/3 dei Punti Organico assegnati a ciascun ssd nell'ambito della complessiva programmazione 2017-2019

**Il Prof. Belli** appoggia la proposta del Prof. De Stefano che prevede la definizione di nuovi criteri e priorità (che possono dar luogo a modifiche dei saldi), ma che ne pospone l'applicazione al 2019.

Si apre una ampia discussione alla quale partecipano tutti i presenti.

In conclusione, il GL è chiamato a svolgere il lavoro istruttorio, e ad elaborare i relativi risultati da proporre alla discussione della Commissione, sulla base dei possibili seguenti obiettivi:

- 1) rimodulazione dei criteri di calcolo e di riequilibrio per la prossima programmazione 2020-22.
- 2) riequilibrio nella ripartizione dei punti organico tra ssd mediante la rimodulazione dei criteri di calcolo, a valere dal 2018, lasciando quindi invariata la programmazione attuale per l'anno 2017 – proposta Lauria
- 3) formulazione di nuovi criteri di calcolo e di riequilibrio entro il 2018; applicazione dei nuovi criteri per la programmazione a partire dal 2019 innanzitutto per dirimere probabili problemi di overbooking e di gestione di code degli anni precedenti, nonché situazioni impreviste che dovessero emergere; piena operatività per la prossima programmazione 2020-22 – proposta De Stefano.

In tutte le tre ipotesi è prevista manutenzione – a parità di PuOr assegnati a ciascun SSD per ciascun anno– per la programmazione in corso.

Vista l'impossibilità di concludere la discussione, la Presidente chiede l'aggiornamento della Riunione CIA al 7 giugno alle ore 15.00 al fine di produrre le determinazioni finali.

La riunione si conclude alle ore 10.30

Segretario verbalizzante  
Sig.ra Marzia Messini  
prof.ssa Marta Berni

Presidente della Commissione  
di indirizzo e autovalutazione  
prof.ssa Francesca Tosi